Bresciaoggi

Quotidiano

Data 27-10-2009
Pagina 19
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDOLO. Stasera un evento molto speciale nell'ateneo dell'alta valle

La facoltà delle Alpi si collega con l'Everest

Il docente Carlo Lozzia parlerà in videoconferenza dalla «Piramide» del Cnr a oltre 5000 metri di quota

Lino Febbrari

La sede dell'Università della Montagna di Edolo

Da Edolo all'Everest. Dall'Università della Montagna al laboratorio del «Cnr» battezzato «Piramide» e realizzato a 5.050 metri di quota, ai piedi del tetto del mondo. Due luoghi separati da migliaia di chilometri e collegati in diretta grazie alle moderne tecnologie.

Avverrà questa sera attorno alle 20,30, quando nell'aula magna del corso di laurea di Edolo sarà attivato il collegamento in videoconferenza con la struttura scientifica situata nella valle del Khumbu, e Giuseppe Carlo Lozzia (già presidente del corso) e la sua assistente, Anna Giorgi, da qualche giorno in Nepal, parleranno per circa un'ora con l'attuale presidente, Franco Sangiorgi, e col pubblico presente in sala.

I due docenti, insieme ad altri colleghi della facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano, si trovano come detto nella «Piramide» per avviare una ricerca internazionale dedicata in sintesi ai meccanismi che governano la colonizzazioni del suolo da parte delle forme viventi in un ambiente glaciale a bassa quota.

«Questa spedizione - ha anticipato a Bresciaoggi prima di partire Lozzia - si è concretizzata grazie all'accordo di collaborazione che il Ge.S.Di.Mont (il centro interdipartimentale di Edolo del quale il docente è direttore) ha siglato con il comitato Ev-K2-Cnr. Avremo così la possibilità di condurre il nostro studio scientifico in un laboratorio d'alta quota ambito da molte istituzioni scientifiche nazionali e internazionali».

L'incontro (la partecipazione è gratuita) inizierà alle 18,30 con i rituali saluti. Seguiranno le conferenze «Venti anni di ricerca in alta quota» (Andrea Lami, responsabile dell' unità Ev-K2-Cnr), «L'evoluzione recente dei ghiacciai dell' Himalaya» (del glaciologo Claudio Smiraglia), «I laghi d'alta quota come sensori del cambiamento climatico» (Lami) e, poco prima del collegamento con l'Everest, la presentazione di immagini sulle attività del Cnr nello studio degli ecosistemi. ♦

VALCAMONICA

Energia, il Comune vuol fare da solo: fuori i privati dalla centralina sul Re

Non solo sicurezza Il Comune lavora sul decoro urbano

La facoltà delle Alpi si collega con l'Everest

Largo al Botticchio La valle fa da sfondo al radunomondiale

La castanicoltura? La filiera si allarga grazie a una grappa

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.